



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Dello Spedale de gl'Inglesi. Cap. XXI [i. e. XI].

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

Delli Spedali Nationali.

Dello Spedale de gl' Ingleſi. Cap. XXI.

LA Nazione di quelli dell' ifola d'Inghilterra altre volte detta la gran Bertagna, ouero Albione, ancora che ſia tanto lontana da Roma, & Sedia Apoſtolica, è ſtata però la prima, che ſi ſia volontariamente conuertita alla ſanta Fede Cattolica. Percioche ſi ſcriue nelle Croniche d'eſſa Iſola, che quel Nicodemo, che ſchiodò Chriſto N. S. dal ſanto legno della Croce, vi predicò, & vi edificò il tempio. Da quel tempo è ſtata ſempre Cattolica, & deuotiſſima della Sedia Apoſtolica, & de i luogi ſacri di Roma: Et pur hora, ſe non fuſſe il timore dell'empia Iezabele, molti ſi moſtrarebbono fedeli. Et ſe vi regnaſſe Principe Catolico, o almeno ſi permetteſſe che ſi viuereſſe alla libera, ſecondo la religion di ciaſcuno, pochifs. intereſſati per roba infideli in dett' Iſola ſi trouarebbero. Ma doppo la morte di quei primi Chriſtiani, conuertiti da Nicodemo, eſſendoui reſtati pochi Cattolici, nell' anno della venuta di Chriſto N. S. 180. & Pontificato di Eleutherio Papa I. di queſto nome. Lucio Re d'eſſa Iſola, mandò Ambaſciarie al detto Pontefice, pregandolo, che ſi degnateſſe di mandar Predicatori nel ſuo Regno. Onde gli furon mandati Fugatio, & Damiano, huomini dottifsimi, & ſantiſſ. li quali cò le lor prediche conuertirno, & battezzorno il Re, la Regina, e quaſi tutto'l popolo del' Iſola; & ordinarono vn Patriarcha, tre Arcieſcovi, molti Veſcovi,

in

In luogo di vinticinque Pontefici de Gentili chiamati Flamini, quali seruiuano all'Idoli falsi, & bugiardi. Et perciò l'Isola predetta non fu sotto Gregorio Papa di tal nome primo nell'anno cinquecento nouantadue conuertita alla santa Fede Catholica, come alcuno asserisce. Ma dinouo visitata, per esserne molti tornati all'Idolatria, & esso Gregorio vi mandò Agostino, & Mileto, Vescoui della medesima Isola, & alcuni Monaci, quali vi predicorno, & fecero gran frutto. Questo Regno è Feudo della Chiesa Apostolica Romana, non altrimenti, che il regno dell'vna, & l'altra Sicilia, poiche morto il prefato Lucio Rè, senza Eredi, la Sedia Apostolica vi mandò Seuerò, quale vi regnò mentre fu in questo secolo, & dopo la morte gli successe il figliuolo, & oltre à questo nell'anno ottocento cinquantasei, sotto Leone quarto di questo nome Pontefice Romano, Alidolfo Rè prese il dominio del Regno d'Inghilterra, & hauendolo goduto per anni sette, per la diuotione, che portaua alla Chiesa Apostolica Romana, fece tributaria, & soggetta l'Isola al Pontefice Romano, ordinando, che ogn'anno da ciascuna casa d'essa Isola gli fusse pagato vn certo cēso in ricognitione della superiorita, & padronato. Et ancora perche l'anno 1198. & primo del Pontificato d'Innocentio terzo, Giouanni Rè, essendo Riccardo suo fratello maggiore morto senza figliuoli, prese il carico del Regno dell'Isola, & essendo in gran fastidij, & trauagli p guerre mossoli contra da Ledouico Rè di Fràcia; fece le prouintie
d'In-

d'Inghilterra, & d'Ibernia tributarie alla santa Romana Chiesa: facendo voto di pagargli ogni anno cento marche d'oro. Havendo ottenuto la vittoria contro detto Re di Francia, & lui, & alcuni de suoi successori offeruorno il voto, pagando detto tributo. Di questo Regno veniuo ogn'anno gran numero di gente à Roma quasi à branchi, ò torme, per diuotione di visitare questi sacri luoghi. E tra l'altre volte essendo venuta vna gran quantità di persone dell'vno, & l'altro sesso, & andando à visitare le sante sette Chiese, essendoui fra loro vna donna grauida, quale non potendo seguitare gli altri, con lento passo gli caminava dietro: onde sopraggiunta dalla notte si smarri nella selua, che allhora era sopra lo spedale di S. Spirito in Salsia, la quale si stendeua per que luoghi, come si puo credere, dal borgo di porta Settimia, ouero Settimiana, volgarmente la Longara chiamato, si che la notte assaltata da i lupi, fu miseramente lacerata. Et la sua compagna cercandola, alle veste, & altri segni conobbero con infinito lor dolore la donna pregna lor compagna, esser quella sbramata da lupi. Gia la fama di questo lacri meuo caso si stendeua per Roma, quando che vn certo Giouanni Skopardo Inglese fatto fare cōgregatione della sua Natione, ch'era in Roma di Prelati, gentilhuomini, & artisti, & narrato il miserabil caso con grande esageratione pregò tutti, che douessero pensare, & consigliare il remedio. Et non risoluendosi cosa alcuna, ma consumandosi il tempo in dispute: mosso da diui-

no spirito disse. Ognuno facci come farò io; & subito donò alla Natione vna bona parte de suoi beni. Nel che seguitato da molti altri, furono messi insieme molti denari, con li quali furono comprate alcune case nel Rione della Regola, vicino à corte Sauella, doue al presente si vede la Chiesa, & lo spedale, & in quelle si riceuano i poveri pellegrini della natione Inglese. Fu questo dell' Anno del Redentore della natura humana, mille trecento nouant' otto, sotto Bonifatio Pontefice di tal nome nono, & procedendo il tutta bene, el sudetto Ciouanni con la sua moglie nõ hauendo figliuoli, si dedicorno con tutti i lor beni al seruigio di detti Pellegrini, & spedale. E stata seguitata quest' opera fino à nostri tempi; & habbiamo visto la Chiesa sotto l' inuocatione della Santiss. Trinità, & di S. Tomasso Vescouo Cãtuariense, & martire, eser stata seruita da dodici sacerdoti nazionali, & nel giorno di detta Santiss. Trinità, & di S. Tomasso ci faceuano, & fanno gran festa. La detta Chiesa è ornata di molte indulgenze, cõ l' Altare priuilegiato per li morti, & è benissimo officata, & fornita di paramenti, & ornamenti, & in essa perpetuamente si tiene il mirabilissimo Sacramento dell' Eucharistia, con tre assidui lumi, & vn' altro innãzi all' Altare priuilegiato. Nello spedale si soleuano riceuere, & alloggiare li poveri pellegrini di detta natione, dādogli vitto, & altre cose necessarie per otto giorni almeno. Ma la felice mem. di Gregorio, di questo nome, Decimoterzo Pontefice, hauendo veduto, che ci
veni-

ueniuano rari pellegrini, nell'anno mille cinquecento settant'otto, institui in detto spedale vn Collegio di cinquanta gioueni d'essa natione, quali attendono alli studij, & alla buona vita; assegnandoli conuenienti entrate, accioche possino sostentarsi, sono in cura delli Padri della Compagnia del Iesù: Onde posero sopra la porta dello spedale, ouero Collegio l'insegne di detto Papa, & sotto esse insegne queste patole.

*Collegium Anglicorum Gregorij xij. Pont. Max.
liberalitate fundatum.*

Ciascun giorno si dice gran numero di messe nella Chiesa, quale è piena tutta di pitture rappresentanti in molti varij, & crudeli martirij, & morti patiti da i Christiani fedeli, per mano delli Eretici nell'Isola d'Inghilterra. Oltre al sudetto spedale, fu ancora in altri tempi eretto vno spedale vicino, & dietro alla Chiesa, & monasterio di san Grisogono nel Rione di Trasteuere, & non molto lontano da Ripa da vn Mercante Inglese; per seruitio de poveri Marinari Inglefi, che uenivano à Roma, solcando l'onde del Mare. Quale poi che si è visto non esserui concorso di tali marinari, si è vnito allo spedale maggiore sopradetto. Nondimeno vi si dicano tre, o quattro messe la settimana. Occorrendo che alcun marinaio di detta natione arriui à Roma è riceuuto nello spedale maggiore sudetto; perche spesso in questi nostri tempi ne vengano à Roma in pellegrinaggio,

&

& anco ritirandosi, non gl'essendo lecito nel loro paese di viuere liberamente, & Catholicamente. Et questo basti circa lo spedale degl' Inglefi. Puo ben essere, che in quel luogo vicino a S. Spirito, oue accadde quel caso così orrendo, o iui d'intorno, in quei tempi, la natione Inglese hauesse qualche habitatione: ma non se ne truoua memoria alcuna.

Dello Spedale de' Fiammenghi. Cap. XX.

LA Fiandra è prouincia della Germania vicino a i lidi del mare Oceano, verso Settentrione, quale fu conuertita alla Santa Fede Cattolica da Gregorio Papa di questo nome secondo, che fu creato Pontefice l'anno dell'Incarnatione del vero Messia 713. Mandò il buon Pastore Bonifatio Monaco, huomo singolare di virtù, & religione, che con la sua predicatione mostrasse la vera luce a quelle genti, & che le battezzasse. Onde conuertita, & battezzata gran parte di loro venne a Roma per deuotione a visitare i santi luoghi d'essa. Per ilche la prouincia di Fiandra stabilì in Roma vno spedale per i pouerì della sua natione: & come si narra da loro, nell'anno 1094. Pontificato d' Urbano, di tal nome, Secondo, Roberto Conte di Fiandra passando per la città di Roma con molti altri Principi Christiani, che andauano alla gloriosa impresa di Terra Santa, restarò detto spedale per la sua natione, & lo dotò di certa entrata. Per il gouerno del qual spedale essa natione ha la sua Compagnia, della quale si scriuerà al suo luogo. In det-